

il Nuovo Canzoniere Italiano

terza serie n. 3

per una storia de

il Nuovo Canzoniere Italiano

1962-1976

il nuovo Canzoniere italiano 1962-1976

In occasione della mostra promossa dalla Galleria comunale d'arte moderna di Bologna e dall'ARCI-UIISP dedicata a «LA CANZONE POLITICA. II) IL NUOVO CANZONIERE ITALIANO», a cura dell'Istituto Ernesto de Martino per la Conoscenza Critica e la Presenza Alternativa del Mondo Popolare e Proletario e del Centro di Documentazione e d'Intervento sulla Musica Politica.

Interventi, contributi, lettere di

Rudi Assuntino, Mario Baroni, Dante Bellamio, Cesare Bermanni, Gianni Bosio, Alberto Mario Cirese, Franco Coggiola, Ivan Della Mea, Luciano Della Mea, Franco Fortini, Sebastiano Giuffrida, il nuovo Canzoniere italiano, Roberto Leydi, Giacomo Manzoni, Giovanna Marini, Francesco G. Mattioli, Giuseppe Morandi, Giovanni Pirelli, Sandro Portelli, Nanni Ricordi, Andrea Sassi, Tullio Savi, Franco Solmi, Michele L. Straniero.

Testi e musiche di

Fausto Amodei, Rudi Assuntino, Gualtiero Bertelli, Giovanna Daffini, Ivan Della Mea, Antonio Giordano, Silvio Pattume, Paolo Pietrangeli.

il nuovo Canzoniere italiano
Terza serie, n. 3, aprile 1976
Edizioni Bella Ciao s.r.l.
via Melzo 9, 20129 Milano, tel. 228192

L. 2.000 (1887)

Promozione e distribuzione: SEDIT - via Ugo Foscolo 141 - 50124 Firenze - tel. 055 - 228420

EDIZIONI BELLA CIAO

il nuovo Canzoniere italiano

Redazione: Fausto Amodei, Dante Bellamío, Cesare Bermani, Ivan Della Mea, Luciano Della Mea, Giovanna Marini, Sandro Portelli, Tullio Savi.

Responsabile Luciano Della Mea - Registrazione del Tribunale di Milano n. 89 del 25 marzo 1975.

Hanno collaborato a questo numero: Mario Baroni, Dante Bellamío, Cesare Bermani, Ezio Cuppone, Ivan Della Mea, Luciano Della Mea, Sebastiano Giuffrida, Giovanna Marini, Sandro Portelli, Andrea Sassi, Tullio Savi, Franco Solmi.
Copertina: Studio L.A.L. Steiner - F. Origoni.

Finito di stampare nel mese di aprile 1976 dalla S.G.M. - Milano - per conto delle Edizioni Bella Ciao s.r.l., via Melzo 9, 20129 Milano.

Una copia lire 2.000 - È vietata la riproduzione anche parziale/
Tutti i diritti riservati.

Gianni Bosio

L'INTELLETTUALE ROVESCiato

Interventi e ricerche sulla emergenza d'interesse verso le forme di espressione e di organizzazione "spontanee" nel mondo popolare e proletario (gennaio 1963 - agosto 1971).

Milano, Edizioni Bella Ciao, 1975, pp. 320, L. 3.000

Per una storia del NCI

Alcune date, a cura di Cesare Bermani

Questo rendiconto delle attività del Nuovo Canzoniere Italiano - steso in occasione della mostra dedicata a «La canzone politica. 2) Il Nuovo Canzoniere Italiano», curata dall'Istituto Ernesto de Martino e dal Centro di Documentazione e d'Intervento sulla Musica Politica, col patrocinio dell'ARCI nazionale, inaugurata il 10 aprile alla Galleria d'arte moderna di Bologna - non riflette, se non per brevi accenni, la storia delle Edizioni Avanti! (poi Edizioni del Gallo, oggi Edizioni Bella Ciao), lo sviluppo delle ricerche sul campo condotte dall'Istituto Ernesto de Martino e dai gruppi che vi fanno riferimento, le vicende politiche e l'attività che hanno contrassegnato lo sviluppo delle Leghe di Cultura, la cui storia è del resto largamente autonoma rispetto a quella del Nuovo Canzoniere Italiano.

Ringrazio sin d'ora tutti coloro che vorranno farmi pervenire rilievi critici, segnalarmi omissioni, sviste, errori di datazione, che in un lavoro di questo genere non possono mancare.

- 1949 Esce a Milano nell'ottobre il primo numero di *Movimento operaio*, rivista dedicata alla storia del movimento operaio italiano. Ne è fondatore ed editore Gianni Bosio.
- 1952 Col numero di gennaio-febbraio *Movimento operaio* viene edito dalla Biblioteca Feltrinelli in una nuova veste tipografica. Sul finire dell'anno rinascono le Edizioni Avanti!
- 1953 Col numero di luglio-agosto Gianni Bosio viene estromesso dalla direzione di *Movimento operaio*. In ottobre le Edizioni Avanti! iniziano la collana «il Gallo» e il mese successivo pubblicano quale secondo volume *Il Ciarlatano* di Arturo Frizzi.
- 1954 In marzo viene iniziata la collana «Storia del movimento operaio». È pubblicato nel luglio *Ascolta, Mister Bilbo! Canzoni di protesta del popolo americano*, a cura di Roberto Leydi e Tullio Kezich. In dicembre esce *I Kikuyu* di Yomo Kenyatta.
- 1955 Le Edizioni Avanti! pubblicano la terza annata de *La Lapa*, «Argomenti di storia e letteratura popolare. Rivista trimestrale fondata da Eugenio Cirese e diretta da Alberto Mario Cirese». Ne escono due numeri doppi (marzo-giugno e settembre-dicembre). Nel giugno viene iniziata la collana «Sotto le bandiere del marxismo».
- 1956 Viene iniziata in settembre la collana «Biblioteca socialista».
- 1957 Comincia in luglio la pubblicazione delle «Opere di Carlo Pisacane» curate da Aldo Romano.
- 1958 Viene iniziata nel novembre la collana «Mondo popolare» con ROBERTO LEYDI-RENATA MEZZANOTTE LEYDI, *Marionette e burattini*.
- 1959 Esce nel giugno il primo volume della collana «la condizione operaia in Italia». In novembre si pubblica *La piazza. Spettacoli popolari italiani*.
- 1960 Nel novembre, in occasione dell'uscita di *Canti della Resistenza italiana*, a cura di Tito Romano e Giorgio Solza, viene prodotto come allegato al volume il primo disco (poi DS 2).

- 1961 Viene pubblicato nel settembre il primo numero di *Quaderni rossi*, a cura di Raniero Panzieri. Si inizia nel novembre, con *Cipi* di Mario Lodi e i suoi ragazzi, la collana «Universale ragazzi». Il mese successivo esce ALESSANDRO CERVELLATI, *Questa sera grande spettacolo. Storia del circo italiano*.
- 1962 Viene pubblicato in febbraio GIANNI BOSIO, *Giornale di un organizzatore di cultura*. Essendo in progetto un canzoniere d'uso Gianni Bosio e Roberto Leydi ritengono opportuno associare all'impresa il gruppo di Cantacronache, anche in relazione alla crisi dei rapporti di questo con Italia Canta e a loro contrasti interni. Nel luglio esce il primo numero del *nuovo Canzoniere italiano*, a cura di Roberto Leydi e Sergio Liberovici. Il titolo, proposto da Leydi, vuole richiamare i vecchi canzonieri sociali a stampa. Si comincia a fare un primo spettacolo all'Umanitaria, «*L'altra Italia*». *Canti del popolo italiano*, curato da Roberto Leydi e Tullio Savi (cantano Fausto Amodei, Sandra Mantovani, Michele L. Straniero). Ma già nell'estate sorgono dissapori in concomitanza con una progettata partecipazione dei cantanti al Festival di Bucarest. Il contrasto tra Leydi e Liberovici determina una rottura dei rapporti con Cantacronache. In settembre esce MARIO LODI-GIUSEPPE MORANDI, *I quaderni di Piadena* e, per il 70° anniversario della fondazione del PSI, viene prodotto *Canti e inni socialisti* (DS 3), a cura di Roberto Leydi, nel quale si possono ascoltare le prime incisioni di Ivan Della Mea e Sandra Mantovani. Sebbene il disco non sia ancora concepito come l'inizio di un lavoro continuativo nel settore discografico, tuttavia a esso fanno rapidamente seguito i *Canti del lavoro 1* (DS 4), nel quale figura l'esecuzione di *Bella ciao* (versione delle mondine) di Giovanna Daffini, e i *Canti comunisti 1* (DS 5). In quelle prime esecuzioni de «i dischi del Sole» sono presenti Fausto Amodei, Adriano Amedei, Sandra Mantovani e Michele L. Straniero. In dicembre si inizia con *Milano la sera di Cuba*, compilato da G. Finzi e G. Guerreschi, la pubblicazione dei «Fogli volanti».
- 1963 Si intensifica la produzione dei dischi 33/17, con attenzione prevalentemente rivolta ai «Canti sociali italiani» (inizialmente denominati «Canti politici e sociali») e ai «Canti popolari italiani», collane curate da Roberto Leydi. In gennaio esce il secondo numero del *nuovo Canzoniere italiano*, a cura del solo Roberto Leydi, in cui si pubblica *La grande e la piccola violenza* di Ivan Della Mea, «un ciclo di ballate moderne, musicalmente ispirate a temi d'uso popolare». Il 25 e il 31 marzo «Il Nuovo Canzoniere italiano delle Edizioni Avanti!» presenta *L'altra Italia* al Kleines Resistenz Theater di Francoforte sul Meno. Cantano Fausto Amodei e Sandra Mantovani. In quel periodo avviene una riunione in casa di Fausto Amodei. Sono presenti Sergio Liberovici, Emilio Jona, Michele L. Straniero, da un lato; Gianni Bosio, Roberto Leydi, Sandra Mantovani dall'altro. I milanesi propongono ai torinesi di trovare delle forme di collegamento, ma questi ultimi respingono la proposta e la serata finisce nel peggiore dei modi. In seguito Amodei e Straniero confluiranno nel Nuovo Canzoniere Italiano. Non così Jona, Liberovici, Margherita Galante Garrone. Esce nell'agosto MARIO LODI, *C'è speranza se questo accade al Vho*. Dal 24 ottobre al 9 novembre, in occasione della mostra «Le vie d'acqua da Milano al mare», il NCI cura al Palazzo ex Reale di Milano uno spettacolo di canzoni padane. Cantano Fausto Amodei, Giovanna Daffini, Sandra Mantovani, Michele L. Straniero, Ivan Della Mea, Rudi Assuntino. In altri spettacoli tenuti in quell'anno è presente anche Franco Mereu. All'inizio dell'anno si è collegato al NCI, tramite Roberto Leydi, anche Cesare Bermiani, che inizia a fare ricerca sul campo e sul finire dell'anno prende a lavorare alle Edizioni Avanti! Nell'inverno Leydi conosce al Folk Studio di Roma Giovanna Marini e Maria Teresa Bulciolu. In dicembre esce *Canti sociali italiani*, primo e unico volume pubblicato, scritto da Roberto Leydi col contributo delle ricerche sul

campo di Cesare Bermiani, Maria Vailati e Giuseppe Zaffi. Collaborano per le fonti a stampa Gianni Bosio (che segue tutto quanto il lavoro di sistemazione e ricerca), Luigi Arbizzani, Pier Carlo Masini, Nicola Badaloni, Alfredo Giovine. Numerose trascrizioni musicali sono di Luciano Berio.

1964 Dal 14 febbraio al 13 marzo ha luogo a Sesto San Giovanni, organizzato dall'associazione culturale Rinascita Gianni Ardizzone, un ciclo di audizioni di dischi e registrazioni sulla canzone popolare e di protesta quali stimoli per invogliare gli ascoltatori a comunicare i canti popolari e sociali a loro noti. Lo cura Dante Bellamio, che lavora fisso alle Edizioni dal marzo 1963 alla fine del 1965. Poco dopo un'analoga iniziativa in quattro serate viene curata da Cesare Bermiani presso il Gruppo culturale «Antonio Banfi» di Brescia. Si pubblica in marzo *Sciur padrun da li beli braghj bianchi* (DS 29), nell'esecuzione di Giovanna Daffini. Incidono i loro primi dischi Giovanna Marini, Maria Teresa Bulciolu, Caterina Bueno. Dal 6 marzo al 29 maggio ha luogo alla Casa della Cultura di Milano *L'altra Italia. Prima rassegna della canzone popolare vecchia e nuova*, articolata in 9 serate, cui aderiscono e partecipano: la Casa della Cultura di Milano, le Edizioni Avanti!, il Teatro Gerolamo di Milano, la Libreria Internazionale San Polo di Venezia, i Dischi del Sole, Fausto Amodei, Steward Aronson, Bepi Battaglioni, Romano Beccati, Dante Bellamio, Luciano Berio, Cesare Bermiani, Giorgio Bertero, Enrico Bini, Giorgio Bocca, Adelaide Bona, Gianni Bosio, Caterina Bueno, Maria Teresa Bulciolu, Fiorenzo Carpi, Diego Carpitella, Raoul Ceroni, Carlo Colombo, Antonio Cocchia, Franco Coggiola, Filippo Crivelli, Giovanna Daffini, Matteo Deichmann, Ivan Della Mea, Mario De Micheli, Umberto Eco, Palma Facchetti, Alfonso Failla, Franco Fortini, Roberto Furcht, Jo Garceau, Enzo Jannacci, Daniele Jonio, Roberto Leydi, Giancarlo Maiorino, Silvia Malagugini, Sandra Mantovani, Giacomo Manzoni, Giovanna Marini, Cati Mattea, Milly, Maria Monti, Gino Negri, Luigi Pelisari, Bruno Pianta, Ettore Proserpio, Luisa Ronchini, Hana Roth, Annabella Rossi, Vito Santangelo, Tullio Savi, Mario Soldati, Silvano Spadaccino, Nanni Svampa, Maria Vailati e il Gruppo Padano di Piadena. Il 23 aprile a Padova, nella Sala dei Giganti dell'Università, ha luogo l'anteprima dello spettacolo *Pietà l'è morta. La Resistenza nelle canzoni*, a cura di Filippo Crivelli, Roberto Leydi e Giovanni Pirelli. Cantano Sandra Mantovani, Giovanna Daffini, Ivan Della Mea, Franco Mereu, il Gruppo Padano di Piadena (Delio Chittò, Bruno Fontanella, Amedeo Merli). Suonano Gaspare De Lama, Paolo Ciarchi, Sergio Lodi e Vittorio Carpi. In alcune piazze Sandra Mantovani sarà poi sostituita da Giovanna Marini. Il 6 maggio al Piccolo Teatro di Milano, già gremito mezz'ora prima dello spettacolo, sono tre quarti d'ora di bis e di chiamate. In quel periodo si trasferisce a Milano per lavorare alle Edizioni Avanti! Michele L. Straniero. Nanni Ricordi propone a Filippo Crivelli e Roberto Leydi di allestire uno spettacolo di canzoni per il Festival dei Due Mondi a Spoleto. Gianni Bosio si adopera perché venga presentato come Nuovo Canzoniere Italiano. Sicché dal 19 al 29 giugno a Spoleto viene presentato dal Nuovo Canzoniere Italiano *Bella ciao. Un programma di canzoni popolari italiane*, a cura di Roberto Leydi e Filippo Crivelli. Testo di Franco Fortini. Interpreti: Caterina Bueno, Maria Teresa Bulciolu, Giovanna Daffini, il Gruppo Padano di Piadena, Silvia Malagugini, Sandra Mantovani, Cati Mattea, Giovanna Marini, Michele L. Straniero, Gaspare De Lama. Michele L. Straniero, Roberto Leydi, Filippo Crivelli e Gianni Bosio vengono denunciati per vilipendio delle forze armate e lo «scandalo» di Spoleto dà notorietà al lavoro del NCI. L'attività prende un imprevisto sviluppo e della organizzazione degli spettacoli viene incaricato Nanni Ricordi. Dal 4 al 6 luglio ha luogo a Inverigo, in casa Deichmann, un seminario sui problemi della razionalizzazione del folklore, con una giornata di ricerche sul campo. Relazioni di Alberto Mario Cirese, Roberto Leydi

e Italo Sordi. Tra i partecipanti Matteo Deichmann, Gian Luigi Bravo, Giorgio Vezzani, Cesare Bermani, Franco Coggiola, Bruno Pianta e Riccardo Schwamenthal. In settembre si forma il Canzoniere Popolare Veneto ed esce il primo LP de «i dischi del Sole», *La Prima internazionale*, a cura di Gianni Bosio, che inaugura la serie poi denominata «L'altra Italia». È anche l'inizio di un ambizioso progetto di ricerca sulla storia d'Italia raccontata dalla parte popolare, poi organizzato nella collana «L'Italia nelle canzoni». Il 13 settembre viene presentato al Festival nazionale de l'Unità di Bologna lo spettacolo *L'Altra Italia*. Il 30 novembre, 9 dicembre e 17 dicembre si tiene al Teatro Duse di Genova il ciclo «Proposte per un nuovo canzoniere». Sempre in dicembre il ciclo viene ripetuto al Teatro Goldoni di Roma. Il 23 dicembre viene diramato il comunicato stampa *Cambiano nome le Edizioni Avanti! rendendosi autonome dal PSI*: la casa editrice muta il proprio nome in Edizioni del Gallo spa e il nuovo consiglio di amministrazione si propone «di continuare e accentuare l'impostazione classista» della casa editrice, che da quel momento si proporrà come «zona franca» delle forze della sinistra, tentando di coinvolgere nella propria gestione PSI, PCI, PSIUP e CGIL.

1965 Prime incisioni per «i dischi del Sole» di Luisa Ronchini, Gualtiero Bertelli, Cati Mattea, Silvia Malagugini, Paolo Ciarchi e del Gruppo Padano di Piadena. Tra i partecipanti agli spettacoli del NCI fanno la loro comparsa Juan Capra, Guido Boninsegni, Gualtiero Bertelli, Adolfo Nollì, Barbara Amante, Enrico Sassoon, Alberto D'Amico. Nel gennaio si pubblica *Le canzoni di «Bella ciao»* (DS 101/3). Dal 19 al 21 marzo si svolgono a Modena i lavori del secondo convegno di studi sul folklore padano, dedicato al tema «La religiosità popolare». Per l'occasione viene pubblicato il primo «strumento di lavoro» della serie «Archivi del mondo popolare». Dal 24 aprile al 2 giugno hanno luogo 35 repliche di *Bella ciao* (a Parma, Milano, Genova). La formazione è arricchita da Ivan Della Mea e Hana Roth, mentre nel Gruppo Padano di Piadena Policarpo Lanzi sostituisce Delio Chittò. Il 5 e 6 giugno si tiene a Modena, nell'ambito del quarto Festival nazionale del Libro Economico un convegno sul tema *Comunicazioni di massa e comunicazioni di classe*. Dall'estate all'interno del gruppo cominciano ad avvertirsi dei contrasti, che inizialmente non sembrano drammatici. Il 3 luglio, durante un concerto a Sesto San Giovanni in occasione di un comizio di Luigi Longo, Ivan Della Mea canta il *Nove maggio*. Longo, che è seduto in prima fila, se ne va e il locale PCI protesta ufficialmente. Leydi esprime il proprio disaccordo per questa iniziativa non concertata dal gruppo, disaccordo condiviso anche da altri. L'incidente viene sdrammatizzato. Si verificano però dei momenti di tensione tra Leydi e Ricordi: quest'ultimo ha dato un grande impulso quantitativo all'attività del settore spettacoli ma ciò ha determinato lo scadere qualitativo delle esecuzioni e dei programmi. Le posizioni di Leydi, tese a valorizzare il momento qualitativo, vengono giudicate da alcuni dei cantanti come perfezionistiche. Su proposta di Leydi vengono inoltre presi contatti con Dario Fo per la regia di un prossimo grosso spettacolo. Ma anche qui insorgono dei contrasti su cosa dovrà essere lo spettacolo e Leydi invia una lettera a Fo spiegando le ragioni del disaccordo, che non viene resa nota al gruppo. Ciò porta però Fo e Ricordi a richiedere la sua sostituzione quale curatore dello spettacolo. La proposta viene fatta propria da Bosio, che propone quali sostituti Bermani e Coggiola, il quale prende a lavorare al Nuovo Canzoniere Italiano. Dal 3 al 5 settembre si svolge a Torino il Folk Festival 1, al quale il NCI dà un apporto determinante. Ad esso partecipano alcuni «portatori» (Teresa Viarengo, Palma Facchetti, ecc.). A Piadena, dall'11 al 14 dello stesso mese, viene presentata la mostra fotografica *La Cascina muore al Vbo. Il lavoro e l'ambiente della vecchia civiltà contadina*, di Giuseppe Morandi. In ottobre escono i primi tre «strumenti di lavoro» della serie «Archivi del movimen-

to operaio», a cura di Gianni Bosio. Si lega al lavoro del Nuovo Canzoniere Italiano Luigi Firrao e la sua compagna Giulia D'Angelo.

1966 Col 1° gennaio entra in funzione l'Istituto Ernesto de Martino, con un Comitato scientifico provvisorio formato da Gianni Bosio, Alberto Mario Cirese, Roberto Leydi. Dal 4 marzo al 1° aprile ha luogo presso il Teatro del Popolo della Società Umanitaria di Milano *L'Altra Italia. Seconda rassegna dedicata alla rappresentazione popolare, con un esempio di elaborazione culturale di base*. Vengono presentati cinque spettacoli: *La canzone popolare narrativa. Prova di concerto n. 1* a cura di Roberto Leydi e Franco Coggiola; *La opposizione. Resistenza di sempre*, a cura di Michele L. Straniero; *Altri vent'anni*, a cura di Cesare Bermani e Ivan Della Mea; *Piadena, un paese della pianura padana*, a cura della Biblioteca popolare di Piadena: *Gorizia, ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali*, a cura di Paola Boccardo, Virginio Puecher Tullio Savi. Il 16 aprile ha luogo la prima rappresentazione dello spettacolo *Ci ragiono e canto. Rappresentazione popolare in due tempi su materiale originale curato da Cesare Bermani e Franco Coggiola*, con regia di Dario Fo (Torino, Teatro Carignano). Dalle registrazioni fatte quella sera e nella successiva viene tratto un disco (DS 119/21). Interpreti: Rosa Balistreri, Caterina Bueno, Paolo Ciarchi, Franco Coggiola, Giovanna Daffini, Ivan Della Mea, Silvia Malagugini, Giovanna Marini, Cati Mattea, il Gruppo Padano di Piadena (inizialmente Bruno Fontanella, poi sostituito da Delio Chittò, Policarpo Lanzi; Amedeo Merli), il Coro del Galletto di Gallura (Salvatore Stangoni, Salvatore Cassoni, Pietro Carta, Francesco Cossu). Assistente musicale: Giovanna Marini. Sempre in aprile viene pubblicato il primo «strumento di lavoro» della serie «Archivi delle comunicazioni di massa e di classe». In maggio esce il disco di Ivan Della Mea *Io so che un giorno* (DS 122/24); esce pure il primo numero di una nuova serie dei «Quaderni di Piadena», edito dalla Biblioteca popolare di Piadena. Il terzo numero de *il nuovo Canzoniere italiano* era uscito «a cura di Roberto Leydi in collaborazione con Fausto Amodei e Michele L. Straniero» (settembre 1963); nel quarto numero la collaborazione si estende a Cesare Bermani (aprile 1964), nel quinto anche Ivan Della Mea (febbraio 1965) e nel sesto a Sandra Mantovani (settembre 1965). Il numero 7-8 dell'agosto 1966 esce però «senza la firma di Roberto Leydi che ha cessato di svolgere la sua attività presso le Edizioni del Gallo e il Nuovo Canzoniere Italiano. Pertanto il numero è stato curato dalla redazione delle Edizioni del Gallo» (ossia Cesare Bermani, Gianni Bosio e Michele L. Straniero). La crisi — che, come abbiamo visto, era già in atto almeno dall'estate precedente, mai chiaramente esplicitata al di fuori di un gruppo ristrettissimo di compagni e resa ancora più complessa dai rapporti personali che intercorrevano tra Bosio e Leydi — si sviluppa in un intreccio di vicende squisitamente personali (che parranno allora ai più come le determinanti) ma soprattutto per l'insorgere graduale di una disparità di vedute su molteplici aspetti del lavoro: come formare i quadri per la ricerca, come riprodurre i canti della tradizione popolare e come affrontare i problemi inerenti alla loro utilizzazione politica, quali prospettive di sviluppo dovesse avere la «nuova canzone politica». Da parte di alcuni — Bosio per primo — si temeva inoltre i pericoli di una «mondanizzazione» dell'attività, in uno sviluppo nel quale non fosse privilegiato il più stretto rapporto con le organizzazioni proprie al movimento operaio, *Ci ragiono e canto* fece precipitare la situazione. Avviene un distacco più o meno graduale dal NCI di Hana Roth, Bruno Pianta, Matteo Deichmann (di cui su quel numero di agosto appare peraltro ancora una traduzione dal tedesco) e Sandra Mantovani, che tuttavia il 27 aprile — malgrado il dissenso di fondo sullo spettacolo di Fo — sostituirà con generosità la Mattea, ammalatasi proprio in occasione della ripresa milanese di *Ci ragiono e canto*. Della Mantovani viene pubblicato ancora nel maggio 1967 *E per la strada* (DS 143/45). Nel libretto alle-

gato al disco c'è uno scritto di Cesare Bermanni, le cui opinioni non sono peraltro condivise da parecchi cantanti del NCI. Col settembre la cura degli «Archivi del mondo popolare» viene affidata ad Alberto Mario Cirese. Dall'8 all'11 di quel mese ha luogo a Torino il Folk Festival 2, divenuto «rassegna internazionale del canto e della nuova canzone», nell'ambito del quale Giovanna Marini esegue per la prima volta in pubblico *Vi parlo dell'America*, la sua prima ballata, incisa poi in disco il mese successivo (DS 128/30). Sul finire di settembre, per diretto stimolo di Gianni Bosio, nasce la Lega culturale di Acquanegra sul Chiese, che avrà come suoi animatori Gian Luigi Arcari e Silvio Uggeri. Il 1° ottobre essa pubblica il primo numero dei «Fascicoli Acquanegresi», il 16 quello del suo «Bollettino non periodico» *La Comune di Acquanegra sul Chiese*. Dell'ottobre è pure il disco *O cara moglie* (DS 205) di Ivan Della Mea. Quale strenna natalizia, si pubblica nella collana «Mondo popolare» la ristampa anastatica di ERMOLAO RUBIERI, *Storia della poesia popolare italiana*, con prefazione di Vittorio Santoli.

- 1967 In gennaio viene stampata una proposta di Foglio volante per la Linea Rossa, ossia per «la produzione e la proposta di nuove canzoni che si rivolgono soprattutto alle nuove generazioni attive e presenti nella politica italiana». Linea di parte ma non di partito, ha come organo di stampa il bollettino ciclostilato *linea rossa*, di cui esce in marzo il primo numero, e una propria collana discografica a 45 giri, anch'essa denominata Linea Rossa, di cui escono, sempre in marzo, i primi titoli. Dal 3 al 27 febbraio si è intanto ripetuta a Roma, presso la Libreria Rinascita e il Teatro Belli, la seconda rassegna *L'Altra Italia*, peraltro con modifiche rilevanti. Gli spettacoli sono infatti ora *La linea rossa*; *Tera e aqua*; *Gorizia*; *Ogni giorno tutti i giorni*; *Il muro di Piadena*; *La opposizione*. È durante la presentazione del primo spettacolo alla Libreria Rinascita che il gruppo conosce Paolo Pietrangeli, che ha già composto *Contessa*. Il 20 marzo, in seguito a contrasti insorti sino dal dicembre a causa del forte deficit finanziario di *Ci ragiono e canto*, vengono accettate le dimissioni di Nanni Ricordi, fino a quel momento responsabile del Nuovo Canzoniere Italiano, che viene sostituito da Tullio Savi. È la fine della collaborazione con Dario Fo, mentre si allentano i rapporti anche con Delio Chittò e Amedeo Merli, che se ne vanno a suonare al Derby Club di Milano dando vita al Duo di Piadena. Si formano il Canzoniere Popolare Modenese e il Canzoniere Popolare Romano, mentre dal 7 al 21 aprile anche a Venezia viene ripetuta la seconda rassegna *L'Altra Italia* (solo i primi tre spettacoli citati), poi portata anche a Torino. Il 14 aprile viene fondata la Lega di Cultura di Piadena, di cui saranno i maggiori protagonisti Giuseppe Morandi e Gianfranco Azzali, e il mese seguente esce nei «Quaderni di Piadena», ormai curati dalla Lega, *L'intellettuale rovesciato* di Gianni Bosio. Sempre in maggio escono i primi due «Archivi sonori» curati dall'Istituto Ernesto de Martino. Dal 9 maggio al 13 giugno, sempre presso il Teatro del Popolo dell'Umanitaria di Milano, si svolge *L'Altra Italia. Terza rassegna dedicata alla cultura del mondo popolare e proletario nelle proposte dei gruppi locali e alla musica contemporanea nelle proposte di Giorgio Gaslini, Giacomo Manzoni, Bruno Maderna e Luigi Nono*. Gli spettacoli presentati sono: *La linea rossa* (vi prendono parte Nuccio Ambrosino, Rudi Assuntino, Vittorio Carpi, Paolo Ciarchi, Giovanna Daffini, Ivan Della Mea, Silvia Malagugini, Giovanna Marini, Cati Mattea, Michele L. Straniero); *Sutta a chi tucca*, a cura di Paolo Castagnino; *Tera e aqua* del Canzoniere Popolare Veneto (Gualtiero Bertelli, Tiziano Bertelli, Policarpo Lanzi, Luisa Ronchini, Rosanna Trolese); *Si gh'era el fioeul d'un conte* del Gruppo «Il Portone» di Vimerate; *Padrone mio ti voglio arricchire* de Il Canzoniere Popolare Romano (Aldo Fanchiotti, Maurizio Ferrando, Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, Rodolfo Roberti). Il 15 luglio si tiene ad Acquanegra sul Chiese una riunione per tentare di allargare

l'area di influenza delle Leghe di cultura: partecipano compagni delle due Leghe già costituitesi, dell'Istituto Ernesto de Martino, del Canzoniere Popolare Modenese, di Mantova, di Albino, di Bergamo, di Carpi, di Guastalla e di Correggiomonte. Naufragano frattanto le trattative per l'ingresso di più forze politiche della sinistra nel Consiglio di amministrazione delle Edizioni del Gallo. A cose già concluse il PCI si tira indietro anche per un intervento di Nanni Ricordi presso la Direzione del Partito. A questo punto anche le altre forze si defilano e il solo PSIUP entra con una piccola quota azionaria, senza peraltro che si istaurino con esso rapporti organici. Dal 27 luglio al 10 agosto Ivan Della Mea e Giovanna Marini partecipano con Elena Morandi e Leoncarlo Settimelli, all'*Encuentro* internazionale sul canto di protesta tenutosi a Cuba. Dal 9 al 12 settembre ha luogo a Piadena la mostra *Cavallo ciao. Rassegna fotografica sui mestieri che sopravvivono*, a cura delle Sezioni PCI e PSIUP, e della Lega di Cultura di Piadena. Dall'8 settembre all'8 ottobre hanno luogo al Teatro Gerolamo di Milano questi spettacoli: Filippo Crivelli presenta Giovanna Marini in *Con la chitarra, senza il potere* (8-17 settembre); Carlo Colombo presenta Giovanna Daffini, Vittorio Carpi e il Canzoniere Popolare Modenese (Franco Benassi, Luciano Bergonzini, Walter Cozzi) in *Sciur padrun* (19-28 settembre); *Il mio nome è Abele. Esperimento in due tempi* presentato da Nuccio Ambrosino, Paolo Ciarchi, Ivan Della Mea, Massimo De Vita, Silvia Malagugini, Cati Mattea, Michele L. Straniero e Gianpaolo Tescari (29 settembre-8 ottobre). Si tiene in ottobre ad Acquanegra sul Chiese la mostra *Immagine derivate dal lavoro manuale*. Rassegna organizzata dalla locale lega di cultura in occasione della sagra. In novembre viene pubblicato *Nina* di Gualtiero Bertelli (LR 45/7) ed esce pure il primo disco personale di Rosa Balistreri (LR 45/8), con la quale i rapporti si sono fatti labili già nel corso dell'esperienza di *Ci ragiono e canto*. Cesare Bermanni assume la cura della collana degli «strumenti di lavoro» «Archivi delle comunicazioni di massa e di classe». La durezza della situazione economica delle Edizioni e problemi legati alla gestione interna del Nuovo Canzoniere Italiano portano un'altra spaccatura nel gruppo, e il 2 dicembre Ivan Della Mea e gli altri partecipanti all'esperienza de *Il mio nome è Abele* (salvo Straniero), nonché alcuni membri del Canzoniere Popolare Romano (Fanchiotti, Ferrando e Roberto), lasciano il NCI. Quell'anno se ne va dalle Edizioni del Gallo anche Renzo Aristolao, che era stato uno dei più stretti collaboratori di Gianni Bosio sin dal 1962.

- 1968 Esce in febbraio il disco *La veglia* (DS 155/57) di Caterina Bueno, con la quale si hanno ormai da qualche tempo pochi rapporti. In marzo esce il primo disco di Paolo Pietrangeli (LR 45/11) con *Risoluzione dei Comunisti*, *Il vestito di Rossini* e *Contessa*. Dal 13 al 16 giugno si tiene il seminario 1 «Sulla comunicazione orale nella città e nella Provincia di Alessandria», con relazioni di Cesare Bermanni, Franco Castelli-Franco Coggiola-Riccardo Schwamenthal, Tullio Savi. Esso rientra nel programma de *L'Altra Italia. Quarta rassegna dedicata all'analisi e all'uso della cultura del mondo popolare e proletario organizzata per Seminari di studio dal giugno 1968 al giugno 1969 in tempi e luoghi diversi*. Quel mese escono *I giorni cantati. Ricerche, riproposte, verifiche del Gruppo Padano di Piadena* (ora composto da Bruno Fontanella, Policarpo Lanzi, Adolfo Nolli e Ortis Robusti), disco a cura di Gianni Bosio (DS 164/66); e *Addio Venezia addio* (dalla rappresentazione popolare in due tempi «Tera e aqua» a cura del Canzoniere Popolare Veneto) (DS 173/75). Il 7 luglio muore Giovanna Daffini. Ottobre: escono *Canzoni per il potere operaio* del Canzoniere Pisano (Pino Masi, Piero Nissim, Carla Lantery) (DS 68); e *Il mio partito saluta Mosca*, primo disco di Alberto D'Amico (DS 69). Sempre in ottobre, il 5 e il 6 si tiene a Vimerate il primo convegno di studio sui livelli culturali della Lombardia (Linea Lombarda), organizzato del Gruppo Teatrale «Il Portone»

- in collaborazione con la Biblioteca Civica di Vercate e l'Istituto Ernesto de Martino. Relazioni di Alberto Mario Cirese, Tullio Savi, Giovanni Tassoni, Eugenio Camerlenghi, Franco Coggiola, Giovanni Pellicciari, Michele L. Straniero, Alberto Conti. Viene anche fatta una rassegna dei portatori e degli interpreti della cultura orale. Dal 31 ottobre al 14 novembre si tiene a Bologna una rassegna nella quale vengono presentati tre spettacoli: *E la Lega la crescerà. Dalla canzone funzione di lavoro alla canzone di protesta; Bandiera nera la vogliamo no. Dalla canzone narrativa alla canzone sociale; No alla scuola dei padroni. Dalla canzone politica tradizionale alla canzone d'intervento contemporanea*. In novembre esce il n. 9-10 de *il nuovo Canzoniere italiano*, di cui si occupano Cesare Bermani e Gianni Bosio. Il 28-30 novembre si tiene presso la Biblioteca popolare di Piadena il secondo seminario della quarta rassegna de *L'altra Italia*, dedicato alle «trasformazioni della comunità contadina nella Padana irrigua». Relazioni di Enio Camerlenghi, Rinaldo Salvadori, Cesare Bermani. Il 21 e 22 dicembre al Teatro di via Arcivescovado di Alessandria, viene presentato lo spettacolo «Domani Alessandria ieri, oggi noi». Il materiale originale proviene dalla ricerca condotta per l'Istituto Ernesto de Martino da Franco Coggiola e Riccardo Schwamenthal, col coinvolgimento successivo di Franco Castelli. Partecipano allo spettacolo Franco Coggiola, Gianni Ghé, Carpo Lanzi, Luisa Ronchini, Piero Sciotto, Michele L. Straniero, un gruppo di portatori di Cosola. Sul finire dell'anno cessa la collaborazione stabile di Cesare Bermani alle Edizioni del Gallo.
- 1969 A Sesto San Giovanni si forma nel gennaio il Canzoniere Popolare della Brianza composto da Adriano Boni, Ezio Cuppone, Gabriella Merlo, Carmen Pelucchi e Giancarlo Radaelli. Il 25 maggio si tiene una riunione plenaria del NCI. Cesare Bermani sostituisce Tullio Savi quale responsabile dell'organizzazione. Viene steso un documento politico che rappresenta una svolta in direzione della ricerca-intervento. Il 12 e 13 luglio si tiene una riunione dei collaboratori dell'Istituto Ernesto de Martino. Relazione di Gianni Bosio e proiezione di numerosi documentari. In novembre Michele L. Straniero lascia le Edizioni del Gallo. L'organico si è ridotto a tre persone: Gianni Bosio, Clara Longhini Bosio (che è alle Edizioni dal 1962), Franco Coggiola (che vi lavora dall'ottobre del 1966). Nascita del Gruppo Operai-Studenti-Braccianti di Rivarolo del Re (Cremona).
- 1970 In marzo esce il disco di Gualtiero Bertelli *I giorni della lotta* (DS 191/93). In maggio, con l'album *La resistenza dell'Emilia-Romagna* (DS 502/4-DS 505/7) si apre la nuova collana «gli uomini le opere e i giorni». Il 26 settembre, al Cinema Teatro Garden di Chianciano, in concomitanza con il Premio, prima rappresentazione de *La grande paura. Settembre 1920. L'occupazione delle fabbriche. Rappresentazione popolare in due tempi*. Materiale raccolto da Cesare Bermani, Gianni Bosio, Franco Coggiola. Allestimento, testo, interpretazione del Collettivo Teatrale di Parma. Prodotto dal NCI e dal CUT (Collettivo Universitario Teatrale) di Parma. Partecipa inoltre Pino Masi, che defeziona poco dopo adducendo contrasti politici; viene sostituito da Alberto D'Amico. Lo spettacolo sarà prescelto il mese successivo per il circuito ARCI. Sempre in settembre esce la descrizione del Fondo Ida Pellegrini curato da Bosio negli «strumenti di lavoro», serie «Archivi dello Istituto de Martino»; descrizioni e indici vengono curati da Paolo Boccoardo, Gianluigi Arcari e Silvio Uggeri, che prende a collaborare stabilmente alle Edizioni. In novembre esce *Mio caro padrone domani ti sparo* di Paolo Pietrangeli (DS 197/99). Nel novembre-dicembre 1970 esce il primo dei due numeri della seconda serie de *il nuovo Canzoniere Italiano*, di cui è direttore Cesare Bermani: essa viene edita da Sapere Edizioni. Perdura infatti la crisi finanziaria delle Edizioni ed esse non possono accollarsi rischi editoriali. Si scioglie il gruppo sorto a Sesto San Giovanni e dalle sue ceneri nasce una nuova formazione, che assumerà il nome di Nuovo Canzoniere Milanese (Antonio Catacchio, Ezio Cuppone, Franco Mascetti, Gabriella Merlo, Cristina Rapisarda). Si pubblica *Roma. La borgata e la lotta per la casa*, a cura di Sandro Portelli (SdL/AS/10).
- 1971 Esce in maggio *Italia. Le stagioni degli anni '70*, a cura di Sandro Portelli (DS 508/10-DS 511/13). Il 15 di quel mese ha luogo a Piacenza, presso la Camera del Lavoro, la prima de *Il bosco degli alberi. La storia d'Italia dall'Unità a oggi attraverso il giudizio delle classi popolari*, a cura di Gianni Bosio e Franco Coggiola, con il Canzoniere milanese. 21 agosto: morte di Gianni Bosio. In settembre si forma un collettivo di lavoro composto da Clara Bosio, Cesare Bermani (che torna a lavorare fisso alle Edizioni), Dante Bellamió, Giovanni Pirelli (che è presidente delle Edizioni dalla fondazione), Franco Coggiola e Silvio Uggeri. Nel gennaio '72 si aggiungerà Luisa Betri. In novembre esce il primo di una nuova serie di «Quaderni di Piadena», curata da Gianfranco Azzali, Augusto Daina, Giuseppe Morandi, Silvio Uggeri. Daina verrà poi sostituito da Gioietta Dalló e Enio Camerlenghi.
- 1972 Escono in febbraio i dischi di Gianni Nebbiosi (DS 76) e Diego De Palma (DS 75), che morirà nell'aprile. Il mese successivo si pubblica *Se qualcuno ti fa morto* (DS 1009/11) di Ivan Della Mea, che l'anno precedente è rientrato nel NCI. Il 20 e 21 maggio si tiene una riunione generale del NCI, cui partecipano circa 80 persone in rappresentanza di numerosi gruppi di ricerca e riproposta, e di nuova canzone politica. In aprile esce il primo dei «Canzonieri della protesta», collana d'uso con testi e musiche. Nell'estate si costituisce il Gruppo Lavoratori e Studenti di Persico Dosimo (Cremona). Nel giugno esce *Milano. Lotta operaia alla Crouzet*, a cura del Consiglio di Fabbrica della Crouzet (SdL/AS/11). Il 10-12 settembre ha luogo a Piadena la mostra fotografica *Un altro paese. Orgosolo. Momenti di vita in un paese sardo narrati con la fotografia*, organizzata dalla Lega di Cultura di Piadena in occasione della sagra. In novembre si costituisce il Circolo Giovanile Culturale di Calvatone (Cremona); esce l'album *Il bosco degli alberi* (DS 307/9-DS 310/12). In dicembre esce il numero speciale de *il nuovo Canzoniere italiano* che ha per titolo *Dalla rappresentazione popolare al teatro politico*. Il 12 dicembre ha luogo al Teatro San Leonardo di Bologna la prima rappresentazione dello spettacolo *Fare musica*, con Giovanna Marini, Elena Morandi, Gianni Nebbiosi, Fernando Fera e Il Nuovo Canzoniere del Lazio (Pietro Brega, Francesco Gianattasio, Sara Modigliani, Carlo Siliotto). Il 29 inizia una grossa ricerca effettuata dall'Istituto Ernesto de Martino lungo il corso dell'Adda su commissione della Regione Lombardia. Si chiuderà il 26 maggio 1974.
- 1973 Dal 26 febbraio all'11 marzo ha luogo al Teatro Uomo di Milano *L'Altra Italia. Quinta rassegna dedicata alla nuova canzone, ai repertori della cultura orale di base, alla rappresentazione popolare, alla comunicazione di classe*, articolata in sette serate: Ivan Della Mea presenta *Creà cultura*; Il Nuovo Canzoniere Veneto (Gualtiero Bertelli, Maria Boccanegra, Renzo Bonometto, Linda Caorlin e Benno Simma) presenta *Porto Marghera: un popolo diventa classe*. Rappresentazione popolare in due tempi con canti tradizionali, nuove canzoni, materiali visivi e sonori; Il Nuovo Canzoniere Milanese presenta *Il bosco degli alberi*; le sorelle Bettinelli e la famiglia Caprara presentano *Son la mondina son la sfruttata*. La canzone contadina, retroterra dell'odierna canzone proletaria urbana in due repertori familiari; Fausto Amodè e Paolo Pietrangeli presentano *Compagni dai campi e dalle officine*; La Lega di Cultura di Piadena presenta *Piadena: un paese della pianura padana tra l'autonomia contadina e l'artigianato meccanizzato*. Comunicazione su un'esperienza di organizzazione autonoma di base; il Canzoniere del Lazio presenta *Orsù compagni della Capitale*. Sin dall'inizio dell'anno è iniziato un distacco da parte di Gianni Nebbiosi, che egli rinuncia a motivare. Il 2 aprile muore Giovan-

ni Pirelli. Quel mese esce *Se non li conoscete* (DS 1021/23) di Fausto Amodei. Il 20 giugno, al Festival dell'Unità di Venezia viene presentato lo spettacolo *Ora e sempre resistenza*. A cura del Gruppo Lavoratori Studenti di Persico Dosimo viene pubblicato nel luglio il fascicolo *Lotte operaie e piccole fabbriche a Cremona*. Nell'ottobre esce il primo numero de *La Lega*, «Bollettino non periodico per il cremonese e mantovano» e «strumento di base per la storia del mondo popolare e proletario e d'intervento». È redatto dalla Lega Culturale di Acquanegra sul Chiese, dalla Lega di Cultura di Piadena, dal Gruppo Braccianti e Studenti di Rivarolo del Re e del Gruppo Lavoratori Studenti di Persico Dosimo; col numero successivo (luglio 1974) anche dal Circolo Culturale Felice Montanari di Canneto sull'Oglio e dal Circolo Culturale giovanile di Calvatone. Si è intanto costituito il Circolo Gianni Bosio, sezione romana del NCI, che presto copre con le attività di ricerca sul campo un'area che va dalla Toscana alla Calabria. Vi confluiscono Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, il Collettivo Gianni Bosio, Sandro Portelli e altri. In novembre esce il primo numero del suo «bollettino di informazione e ricerca sulla cultura operaia e contadina», *I giorni cantati*. Aderisce al NCI il Circolo Roberto Valchera, formatosi sul finire del 1971 a Viareggio (muterà in seguito il suo nome con quello di Circolo Gianni Bosio). In dicembre esce il primo disco del Canzoniere Lazio (DS 1030/32).

1974 Il 9 e 10 febbraio ha luogo una riunione generale dei gruppi del Nuovo Canzoniere Italiano, in preparazione della quale viene allestito il ciclostileto *Appunti sull'attività del Nuovo Canzoniere Italiano*, cui verranno aggiunti altri documenti in un secondo tempo. Sono presenti 56 ricercatori e cantanti in rappresentanza del Nuovo Canzoniere Bresciano (costituitosi nel giugno 1972 e scioltosi nel corso del 1975), del Nuovo Canzoniere Milanese (che si scioglierà poco dopo), delle Leghe di Cultura di Piadena e di Acquanegra sul Chiese, del Collettivo di lavoro delle Edizioni del Gallo, dell'Istituto Ernesto de Martino, delle Edizioni Musicali Bella Ciao, del Collettivo e del Circolo Gianni Bosio di Roma, del Canzoniere Popolare di Romagna, del Canzoniere Popolare Veneto (Luisa Ronchini e Alberto D'Amico, che sceglieranno poco dopo un'altra casa discografica, la Fonit), del Nuovo Canzoniere Veneto, del Circolo «La Comune» di Modena, del Canzoniere del Lazio (che si staccherà definitivamente dal NCI proprio nel corso della riunione, anche in seguito a contrasti sorti col Circolo Gianni Bosio di Roma). Sono tra gli altri presenti Ivan Della Mea, Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, Piero Santi, Michele L. Straniero, Gualtiero Bertelli, Alberto D'Amico, Rudi Assuntino, Guido Boninsegni, Alberto Ciarchi, Fausto Amodei, Alfredo Bandelli e il Circolo Roberto Valchera hanno inviato relazioni scritte. Nell'aprile esce un LP di Alfredo Bandelli: *Fabbrica galera piazza* (DS 1039/41). Nel giugno esce un numero unico dei «Quaderni cannetesi», a cura del Circolo Felice Montanari: *Lotte operaie. Cronache delle lotte per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del giocattolo*; il Gruppo Studenti-Operai-Braccianti di Rivarolo del Re pubblica il quaderno *Agricoltura e sottosviluppo. Condizione di classe a Rivarolo del Re, paese del Casalasco*. In luglio esce un quaderno su *La condizione della donna nella cascina*, curato dal Gruppo Lavoratori Studenti di Persico Dosimo. Già da qualche tempo la Lega di Cultura di Piadena e il gruppo di Calvatone stanno mettendo a punto la comunicazione-spettacolo *I giorni cantati*, con Angelo Anghinoni, Genia Airoidi, Gianfranco Azzali, Mauro Barbiani, Gianluigi Martinelli, Giuseppe Morandi, Gennaro Ruffini, Giuliano e Roberto Seniga, Enrico Tavoni. Nell'ottobre, sotto lo stimolo di Virgilio Cipollone, si forma a Chieti un Circolo Gianni Bosio. Si costituisce pure il Canzoniere Popolare di Bergamo, gruppo di riproposta e ricerca - intervento sulla città e sulla provincia (oggi costituito da Mimmo Boninelli, Sandra Boninelli, Sergio Cisani, Alessandro Gardossi, Bepi Gelpi, Roby

Gorgini, Enrico Moretti, Aldo Tosetti). Ancora in ottobre esce il primo numero della serie «Opuscoli di base», a cura della Lega di Acquanegra sul Chiese: *Famei de fagot* di Vittorino Biasetti. Il 20 viene aperta ad Acquanegra la mostra *Se otto ore vi sembrano poche provate voi a lavorare*, con fotografie sul lavoro in campagna dall'avvento della macchina a oggi di Danilo Cavalli, Luigi Ghisleri, Giuseppe Morandi, Gianni Mosca, Francesco Pinzi, Ugo Talamazzi. Il 14 e 15 dicembre il Collettivo Gianni Bosio, gruppo emiliano di intervento, ricerca e riproposta della cultura popolare e proletaria — da poco formatosi per impulso di Bruno Andreoli, stretto collaboratore delle Edizioni sin dal 1966 — organizza in collaborazione col Circolo La Comune di Modena e con l'Istituto Ernesto de Martino, presso la Camera del Lavoro, un seminario su *L'Altra cultura. Interventi, ricerche, documenti sulla presenza alternativa della cultura popolare e proletaria*. Relazioni di Cesare Bermani, Tullio Savi, Dante Bellamio, Franco Coggiola, Silvio Uggeri. Viene presentata una comunicazione da parte del Gruppo della Valnerina, con introduzione di Sandro Portelli. Seguono i lavori circa 200 persone. Nel dicembre si forma a Roma *La Colonia Cecilia* (Silvio Costabile, Annalisa Di Nola, Francesco Marini, Alfredo Messina e Sebastiano Porretta), che ripropone «brani e strumenti popolari in un rapporto creativo con il materiale frutto della ricerca».

1975 20 febbraio: prima dello spettacolo *Karlmarxstrasse* al Salone Pier Lombardo di Milano. Cantano e suonano Alberto Ciarchi, Paolo Ciarchi (rientrato anch'egli l'anno precedente nel NCI), Ivan Della Mea, Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli e Renato Rivolta. Nell'aprile esce il primo numero della terza serie de *il nuovo Canzoniere Italiano*, la cui redazione risulta composta da Fausto Amodei, Cesare Bermani, Dante Bellamio, Ivan Della Mea, Luciano Della Mea, Giovanna Marini, Sandro Portelli, Tullio Savi. Il numero è dedicato a «Cultura di classe e consumo del folk». In dicembre uscirà un secondo numero: «Cultura di base in fabbrica». 13-15 settembre: in occasione della fiera di Piadena la Lega di Cultura di Piadena organizza la mostra del pittore locale Rodolfo Bertoli (1859-1942) e quella fotografica su *La cascina cremonese*. Organizzato dall'Ente Manifestazioni Mantovane e dall'Istituto Ernesto de Martino si svolge dal 3 al 5 ottobre nella sala del Bibbiena il convegno *Bosio oggi*, con più di 500 persone presenti. Relazioni e interventi di Rinaldo Salvadori, Luciano Della Mea (comunicazione scritta), Sandro Portelli e Antonello Cuzzaniti, Eugenio Camerlenghi, Luisa Betri, Cesare Bermani, Alberto Mario Cirese, Stefano Merli, Andreina Daolio, Gaetano Arfé, Roberto Leydi, Giuseppe Morandi, Tullio Savi-Franco Coggiola-Ivan Della Mea. Il 29 ottobre ha luogo al Salone Pier Lombardo di Milano la prima rappresentazione di *Fiaba grande*, con regia di Nuccio Ambrosino. Cantano e suonano Ivan Della Mea, Alberto Ciarchi, Paolo Ciarchi, Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, Renato Rivolta e Attilio Zanchi. Sempre in quel mese si forma a Caprara di Campegine, nella sede della Biblioteca, il Collettivo di Lavoro Giovanna Daffini, con l'intento di unificare le varie iniziative di ricerca sul mondo popolare esistenti nella provincia di Reggio Emilia, e di verificare le metodologie. Ne fanno parte Giorgio Vezzani, Silvio Parmiggiani (che fin dal 1965 ha condotto ricerche nella zona, in collegamento col NCI), Angelo Zani, il Gruppo Folkloristico di Campegine, Maurizio Viani, Cesare Cattani, Giuseppe Pellicciari, Remo Melloni, Clinio Caffagni, Giuliano Viani, Enzo Carretti (del Museo della Civiltà Contadina di San Martino in Rio). Nel novembre viene pubblicata dalle Edizioni Bella Ciao (le Edizioni del Gallo sono morte nel corso dell'anno precedente) un'edizione ampliata de *L'intellettuale rovesciato* di Gianni Bosio. Con esso si apre la collana «Strumenti della cultura di classe». Esce *Bergamo Redona. Filati Lastex alla riscossa*, a cura del Consiglio di fabbrica della Filati Lastex (SdL/AS/12). A partire da quel mese il Circolo Gianni Bosio di Roma organizza un seminario su «signifi-

cati e metodi della ricerca sulla cultura operaia e contadina». Relazioni di Alberto Mario Cirese, Diego Carpitella, Cesare Bermani, Carla Bianco, Roberto Leydi e altri.

1976 Nel gennaio si costituisce, per iniziativa di Giuseppe Vettori, il Circolo Gianni Bosio di Torino. Col marzo il Circolo Gianni Bosio di Roma inizia un seminario sul movimento operaio nel Lazio, con relazioni di Andreina De Clementi, Aldo Natoli, Sergio Bologna, ecc. Il 10 aprile si apre presso la Galleria d'arte moderna di Bologna una mostra intitolata «La canzone politica. 2) Il Nuovo Canzoniere Italiano». curata dall'Istituto Ernesto de Martino e dal Centro di Documentazione e d'Intervento sulla Musica Politica, col patrocinio dell'ARCI nazionale.

I testi e i documenti pubblicati in questo numero della rivista esprimono il senso della Mostra dedicata a Il Nuovo Canzoniere Italiano nelle intenzioni e nelle volontà di coloro che l'hanno promossa, e la testimonianza dei protagonisti della vicenda culturale che la Mostra stessa espone e illustra.